

► Oggi al *Bramante di Urbania* e domani al *Goldoni di Corinaldo*. La regia è di Sciaccaluga

Il terribile “Otello” con Dini e Zavatterì

Ancona

“Otello” con Filippo Dini e Antonio Zavatterì e la regia di Carlo Sciaccaluga, è in scena oggi (ore 21.15) al Teatro Bramante di Urbania e domani (ore 21.00) al Teatro Goldoni di Corinaldo. “Di tutte le tragedie di Shakespeare – scrive il regista Sciaccaluga – Otello è, secondo me, la più impressionante e la più terribile. Dal momento in cui nel cuore di Otello si insedia la gelosia, il cuore e la mente dello spettatore sono

stretti in una morsa. Amore, pietà, paura, speranza e timorosa sospensione dell'animo lo attraversano. Forse non esiste argomento più eccitante della gelosia sessuale che sale all'intensità della passione. Una gelosia come quella di Otello converte la natura umana nel caos, e libera la bestia che è nell'uomo. Artefice di questa liberazione è forse il più grande tra i “villains” shakespeariani, Iago, in cui il male si dispiega sotto forma di una superiorità intellettuale comune solo ad Amle-

to e Falstaff. In un'ambientazione tra Medio Oriente antico e la prima Guerra del Golfo, con l'isola di Cipro immaginata come un decadente avamposto di Occidente accerchiato da un nemico “diverso” culturalmente, che si teme ma non si conosce davvero, sullo sfondo del tema della diffidenza razziale e culturale si consumerà lo scontro tra ‘il parto mostruoso’ dell'intelligenza di Iago, e la natura romantica e primitiva di Otello. Uno scontro che porterà alla più insopportabile

delle sofferenze, quella dell'innocente Desdemona, e alla sensazione di una civiltà occidentale che crolla sotto il peso delle proprie stesse conquiste culturali”. Otello è co-prodotto da Gli Incamminati e Compagnia Gank in collaborazione con la Versiliana Festival. Nel cast, insieme a Dini e Zavatterì gli attori Giulia Eugeni, Roberto Serpi, Alberto Giusta, Mariella Speranza, Massimo Brizi, Cristina Pasino. Info: www.amatmarche.net.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Otello” con Filippo Dini e Antonio Zavatterì per la regia di Carlo Sciaccaluga